

COMUNE DI CISTERNA DI LATINA

Medaglia d'Argento al Valor Civile



Rassegna Stampa

del 15 NOVEMBRE 2025

a cura dell'Ufficio Stampa del Comune di Cisterna di Latina
tel.06.96843354 - email: ufficiostampacisterna.lt@gmail.com



Il Fisco entra nella tessera sanitaria per controllare spese e detrazioni

LA MISURA

ROMA Stop ai rimborsi per le false spese mediche portate in detrazione. Il Fisco avrà accesso diretto ai dati del sistema "Tessera Sanitaria" per consultare, nell'ambito dei controlli formali sulla dichiarazione dei redditi, le spese sanitarie e veterinarie di tutti i contribuenti.

A prevedere la svolta è il decreto del ministero dell'Economia del 29 ottobre, pubblicato in Gazzetta ufficiale il 10 novembre. Lo stesso decreto stabilisce per medici e farmacie, strutture pubbliche e private, laboratori e studi professionali, l'obbligo di comunicare al sistema "Tessera Sanitaria", entro il 31 gennaio di ogni anno, le spese sanitarie sostenute dai cittadini. Nel 2026 la scadenza slitterà al 2 febbraio visto che il 31 gennaio cade di sabato.

La nuova procedura sostituisce il precedente sistema di invii mensili e allinea le scadenze agli altri flussi informativi destinati al-

la dichiarazione precompilata. È possibile portare in detrazione dall'Irpef il 19% delle spese sanitarie per la parte eccedente l'importo di 129,11 euro. Si può usufruire della detrazione solo se le spese sono rimaste effettivamente a carico del contribuente.

COME FUNZIONA

Il provvedimento appena pubblicato in Gazzetta ufficiale introduce insomma la trasmissione annuale delle spese e disciplina la consultazione dei dati da parte dell'Agenzia delle Entrate, prevedendo che il sistema "Tessera Sanitaria" metta a disposizione dei dipendenti del Fisco incaricati dell'attività di controllo l'elenco dettagliato delle spese sanitarie e

VIA AI CONTROLLI INCROCIATI DELL'AGENZIA DELLE ENTRATE PER EVITARE I RIMBORSI ILLECITI



Una tessera sanitaria con il codice fiscale

veterinarie relative al contribuente e ai familiari fiscalmente a carico, solo per le dichiarazioni oggetto di verifica formale.

Sono escluse dalla consultazione le spese per le quali il cittadino esprime opposizione. L'opposizione si esercita accedendo al portale del sistema "Tessera Sanita-

MEDICI E FARMACIE DOVRANNO INVIARE I DATI CUMULATI SUGLI ACQUISTI DEI CITTADINI UNA SOLA VOLTA OGNI ANNO

ria". Ma quali informazioni potranno essere visualizzate, più nel dettaglio, dai funzionari delle Entrate? Lo sguardo del Fisco si concentrerà su rettifiche, variazioni e differenze tra gli importi originari trasmessi al sistema della tessera sanitaria e quelli dichiarati, del dichiarante e dei familiari a carico a lui collegati anagrafi-

camente. Verranno scandagliate le spese sanitarie per prestazioni, ticket, farmaci, dispositivi medici, analisi e ricoveri. Stesso discorso per le spese veterinarie. Potranno essere osservate anche le informazioni che sono relative alla trasmissione.

In questo modo i dati sanitari e veterinari caricati sul portale "Tessera Sanitaria" assumono valore probatorio, potendo essere utilizzati per verificare la coerenza delle detrazioni dichiarate dai contribuenti.

LA TRACCIABILITÀ

Se con il nuovo sistema si accentua da un lato la tracciabilità fiscale, dall'altro si semplificano anche gli adempimenti a carico dei contribuenti.

Non solo controlli incrociati e più rapidi, dunque. Dando al Fisco la possibilità di accedere direttamente ai dati della tessera sanitaria, il cittadino non ha più la necessità di conservare fatture e scontrini da esibire in caso di verifiche. Chi invece preferisce la riservatezza alla semplificazione digitale, ed esercita il diritto di opposizione, dovrà tenere in un cassetto le ricevute cartacee per poter rispondere a eventuali richieste che arriveranno da parte dell'Agenzia delle Entrate.

Francesco Bisozzi



La difesa delle donne

“ L'intervista **Matilde Siracusano**

«Una legge bipartisan contro il sessismo online»

► La proposta della sottosegretaria che ha denunciato gli insulti ricevuti sui social
«Stop agli hater anonimi: va creato un comitato con tutti i partiti per scrivere un testo»

I casi



GIORGIA MELONI

La premier ha più volte dichiarato di essere vittima di insulti sessisti



SILVIA SALIS

Durante un consiglio comunale, ha letto alcuni insulti che le sono arrivati



MARIA ELENA BOSCHI

Ha denunciato di aver ricevuto pesanti attacchi sotto un post di FdI

Un video breve - un minuto e ventitré - diventato virale nel giro di poche ore. Protagonista la sottosegretaria per i Rapporti con il Parlamento, Matilde Siracusano, che, uno ad uno, ha replicato, con una punta di ironia, ai commenti sessisti ricevuti da alcuni hater sui suoi profili social. Un nuovo atto di denuncia che riporta al centro la necessità di una legge ad hoc sull'identificazione digitale.

Sottosegretaria, come mai ha deciso di postare il video e di usare l'arma dell'ironia?

«Ho voluto sdrammatizzare perché penso sia il miglior modo per sovvertire lo schema dell'attacco sessista, che produce imbarazzo e senso di colpa in chi lo subisce. È quello che ho provato quando ho ricevuto un primo attacco, nel 2018, per un intervento fatto in Aula e rilanciato dal blog dal Movimento 5 stelle. Poi ho capito che non dipende dal soggetto, da quello che fai, ma dalla tua esposizione sui social in quanto donna. Per questo bisogna spersonalizzare l'attacco e connotare gli hater per quello che sono». **Prima la sindaca di Genova, Silvia Salis, poi Francesca Verdini, ora il suo video. Possiamo dire che, a fronte di una piaga antica, quella degli insulti sui social, stanno diventando sempre più frequenti e rumorose le reazioni?**

«Io vedo un aumento esponenziale. Ma sono atti che io e altre colleghe non facciamo per noi: ci sono tante ragazze vulnerabili che stanno davvero male e soffrono terribilmente. Dobbiamo parlarne più per loro che non per noi».

Ha detto che avrebbe denunciato i suoi hater. Lo ha fatto?

«Sono andata oggi (ieri, ndr) alla polizia. Qualcuno nell'opinione pubblica sostiene che le denunce servano a poco, ma senza permettiamo a chi compie questo tipo di atti di andare incontro all'impunità. Denunciare, invece, crea un effetto deterrenza. Nel mio caso, a volte, è stato possibile risalire ai responsabili».



Matilde Siracusano



CHIUNQUE LASCIA UN COMMENTO SUL WEB DEVE ESSERE IDENTIFICABILE COINVOLGIAMO LE PIATTAFORME

Quindi questa non è la prima volta che denuncia?

«L'ho fatto altre volte e, soprattutto, nel 2018. Il grande problema rispetto all'azione giudiziaria, è l'identità perché spesso ci si imbatte in profili che sono dei fake. Su questo tema, va detto, sono state avanzate proposte da più partiti e c'è condivisione sull'esigenza dell'identificazione attraverso un documento, prima dell'iscrizione alla

piattaforma. Poi c'è anche un'altra riflessione da fare»

Quale?

«Sulla responsabilità oggettiva delle piattaforme. Dovremmo cominciare a pensare a come coinvolgere in maniera più incisiva le piattaforme che ospitano commenti diffamatori».

Di questo si è parlato di recente in relazione alle pagine "Mia Moglie" e "Phica.net". Eppure ancora si fa fatica a prospettare una soluzione concreta...

«Gli strumenti in uso alla polizia per perseguire chi crea identità false si stanno affinando, ma si tratta ancora di un percorso tortuoso. E noi dobbiamo agevolarlo».

Come?

«Oltre al supporto del mio partito ho avuto il "placet" del segretario Antonio Tajani e coinvolgerò la collega Catia Polidori, responsabile di Azzurro Donna, per l'istituzione di un comitato ristretto, esteso ad altri partiti, per trovare una soluzione che possa essere più efficace. Si tratterà di abbinare più proposte per arrivare a un testo unitario, ma credo che sull'identità digitale si debba essere allineati. Ovviamente bisogna avviare una riflessione e studiare i modelli adottati da altri Paesi per provare a capire se possono esserci delle "best practice" da adottare».

L'intesa bipartisan raggiunta



SULL'EDUCAZIONE AFFETTIVA SOLIDARIETÀ A VALDITARA. PER I GIOVANI VIOLENTI LA PSICOTERAPIA NON DEVE ESSERE UN TABÙ

sul femminicidio, anche tramite contatti tra Meloni e Schlein, è ripetibile?

«Ne sono pienamente convinta. Anche perché si tratta di un fenomeno che colpisce tutti, senza distinzioni di età e mestiere. Già da oggi cominceremo il lavoro per l'istituzione di un tavolo di confronto con esponenti di vari partiti che porti a un testo condiviso».

All'esame del Senato c'è già un ddl bipartisan che fissa a 15 la soglia di età per stare sui social. Più spesso però questo tipo di commenti viene fatto da chi ha un'età matura...

«È un punto su cui riflettere. C'è da dire che le vecchie generazioni provengono da un'epoca in cui era più raro vedere una donna in ruoli apicali. In questo, le nuove generazioni hanno fatto sicuramente dei passi in avanti. Tra i giovani, però, sono in crescita i casi di violenza di genere perché i modelli di riferimento li espongono alla violenza. Su questo punto credo che si debba investire moltissimo nello psicologo nelle scuole. Spesso si tratta di distorsioni comportamentali che i familiari non riescono o non vogliono individuare visto che si tratta dei loro figli. Bisogna investire sulla psicoterapia che, purtroppo, in questo paese è ancora un tabù».

E come se lo spiega, c'entra la politica?

«Io cerco sempre di promuoverla, e di dare per prima l'esempio, rivolgendomi e chiedendo consulto a professionisti. Sulla salute mentale anche il Parlamento sta investendo come dimostra lo stanziamento inserito in legge di bilancio ogni anno».

Sente che questa è una battaglia condivisa anche dagli uomini?

«Molti hanno espresso empatia per il coraggio e lo spirito con cui il video è stato fatto. Ci sono uomini che condividono la battaglia ma noi donne le rappresentiamo con maggior determinazione perché siamo le dirette interessate. Molte battaglie politiche partono dalle esperienze vissute che si hanno alle spalle».

L'intesa non c'è stata sul ddl sul consenso informato nelle scuole, come dimostra la polemica in Aula tra il ministro Valditara e le opposizioni...

«Mi dispiace ed esprimo solidarietà al ministro Valditara, che ha subito un'aggressione per uno strumento sano anche per il genitore».

Valentina Pigliautile



Oggi l'inaugurazione in piazza XIX Marzo, parla il sindaco



«Questo giardino è il simbolo di Cisterna»



Ares 118, vent'anni di soccorso «Latina è un nodo strategico»

LA CERIMONIA

Oltre 91.000 interventi di soccorso solamente nell'anno che sta per concludersi, ciascuno gestito dalla centrale operativa regionale di emergenza sanitaria Lazio Sud, quella che coordina le attività di soccorso nella provincia di Latina. Un dato che rappresenta appena un quinto di tutte le attività regionali, ma che conferma il ruolo strategico del capoluogo pontino come snodo della rete di emergenza del Lazio. Sono solamente alcuni dei dati sviscerati da Ares 118, l'azienda regionale emergenza

sanitaria, in occasione dei suoi vent'anni di attività, celebrati in piazza Paolo VI, a Latina, con l'iniziativa "Presente e futuro dell'emergenza urgenza". Una giornata che ha voluto raccontare, attraverso numeri e testimonianze, il lavoro di chi ogni giorno traduce la parola "soc-

**OLTRE 91 MILA
INTERVENTI IN UN ANNO
E UN RUOLO SEMPRE
PIÙ CENTRALE
PER LA CENTRALE
OPERATIVA PONTINA**

corso" in azione concreta. Dalla gestione delle chiamate fino alle missioni di elisoccorso H24, passando per la formazione e la digitalizzazione: il sistema Ares 118 è diventato, negli anni, un punto di equilibrio tra innovazione e vicinanza ai cittadini. Anche e soprattutto in un territorio vasto come quello pontino, con 566.485 abitanti e una densità di oltre 250 persone per chilometro quadrato, dove la richiesta di interventi è cresciuta soprattutto tra le fasce più anziane della popolazione, e dove il 68% delle emergenze avviene nelle abitazioni private.

Nata nel 2004 come prima



Le celebrazioni per il ventennale di Ares 118 a Latina

struttura pubblica italiana interamente dedicata all'emergenza sanitaria, Ares 118 ha costruito una rete che, solamente nel 2024, ha gestito 502.385 interventi di soccorso, in aumento rispetto ai 483.082 del 2023, attraverso le tre centrali operative di Roma, Lazio Sud e Lazio Nord. Oltre l'88% dei casi ha riguardato situazioni ad alta complessi-

tà, con circa la metà dei pazienti soccorsi di più di sessant'anni, a conferma della centralità del servizio per la tutela delle fasce più fragili. Ma negli ultimi anni Ares 118 ha inoltre ampliato le proprie competenze, integrando servizi come il trasporto di sangue e organi, il trasporto neonatale, l'assistenza Ecmo e, infine, la gestione del numero

unico 116117, consolidandosi come un'azienda di servizi trasversali a supporto dell'intero servizio sanitario regionale del Lazio, compresa la provincia di Latina. «Oggi dobbiamo guardare non al futuro, ma alle tecnologie che abbiamo a fianco, a portata di mano. Fare emergenza a vent'anni dalla nascita di Ares 118 significa utilizzare meglio tutti gli strumenti, ormai anche di più facile accesso, che ci possono consentire di fare un grande salto nella modernità – le parole utilizzate ieri dal direttore generale Narciso Mostarda -. Latina rappresenta un presidio fondamentale di questa visione, un punto in cui il sistema sanitario incontra la comunità. Oggi celebriamo la nostra storia, ma guardiamo avanti: il futuro dell'emergenza è digitale, connesso, ma soprattutto umano».

Fabrizio Scarfò

© RIPRODUZIONE RISERVATA



L'EVENTO

«Una città senza memoria non ha futuro, ma dobbiamo lavorare ogni giorno per costruire uno fatto di integrazione». Lo dirà oggi Valentino Mantini, sindaco di Cisterna, inaugurando alle 10.30 un'opera simbolo di questo suo primo mandato alla guida della città: il rinnovato giardino di Piazza XIX Marzo con al centro la Fontana Biondi entrambi oggetto di un importante lavoro di restauro, recupero, valorizzazione e rifunzionalizzazione.

«Qui ogni pietra, ma anche ogni pianta, tutto ha un forte valore simbolico» racconta l'architetto Franco Ianiri che insieme a Alessia Nardi ha curato il progetto. «Abbiamo coniato lo slogan due giardini una piazza. Prima il giardino ottocentesco nato intorno alla fontana Biondi e di forma circolare, che poi dopo la distruzione bellica ha assunto una forma ovale pensata e realizzata in funzione delle automobili e della viabilità» raccontano. Di fatto, per decenni la piazza e il giardino erano due entità separate, il progetto di riqualificazione ha puntato invece «alla continuità, a un sistema organico aperto». Un modo per trasmettere anche visivamente una concezione di un mondo che non si chiude, che non mette barriere,

Rinasce la piazza giardino è il simbolo di Cisterna

►Oggi alle 10.30 l'inaugurazione. Mantini: «Una città senza memoria non ha futuro» ►Creato nell'800, devastato dalla guerra oggi rivive nel progetto di Ianiri e Nardi



Il giardino in piazza XIX marzo e una foto con sindaco assessore progettisti e operai



re, «che non ha paura - sottolinea Mantini - perché questa è la città dell'inclusione, la città del noi». Un progetto che l'assessore Andrea Santilli ha seguito passo passo e di cui, oggi, è orgoglioso.

La storia del giardino è affascinante. «Tutto è nato con Menotti Garibaldi che decise di far realizzare un fontanile nello spiazzo della ricalata, dove

arrivavano gli animali per farli abbeverare» racconta Ianiri. «Fu una rivoluzione anche simbolica: il pozzo, l'acqua pulita, erano nella corte di palazzo Caetani, per prenderla dove vi bussare, mentre il fontanile in piazza era alla portata di tutti» racconta Ianiri. Per sottolinearne l'importanza venne chiesto allo scultore Ernesto Biondi di realizzare una fonta-

na monumentale che ha in cima la statua della «Bella Ninfa».

Ora il giardino è stato completamente ripensato. «Alcuni alberi sono stati tolti e ripiantati altrove» racconta Ianiri. Tolti anche i lampioni stradale

sul lato della chiesa e installati 104 punti luce con lampade led a basso consumo. «Tutto il resto è stato riutilizzato e valorizzato» spiega il sindaco. Nelle aiuole bordate di corten ci sono pezzi di architravi in marmo sopravvissuti ai bombarda-

menti: è il senso di tutta questa piazza, anche i cedri del libano sono quelli piantati nel 1920 e incredibilmente sopravvissuti alla distruzione, veri monumenti, simboli della forza della natura di superare anche il conflitto mondiale, la stessa forza dei cisternesi. Il giardino è attraversato da vialetti in pietra e in porfido con aiuole dove sono state messe a dimora piante di Setum di diverse varietà («Piante rustiche e hanno bisogno di poca acqua») mescolate con altre essenze. In una delle aiuole, un cippo di arena che sembra la radice di un albero lavorato dal tempo, ricorda il punto dove durante i bombardamenti venivano seppelliti i corpi dei bambini morti nell'impossibilità di raggiungere il cimitero, dove poi furono traslati alla fine della guerra.

Anche due curiosità. Nei giorni delle Feste Feronie, proprio tra il 13 e il 15 novembre, «il bagliore del tramonto illumina la statua della dea che si erge sopra la fontana», spiegano dal Comune. Mentre in uno degli ingressi del giardino sul lato dell'ormai scomparso cinema teatro Luiselli c'è un punto, contrassegnato da un tondo di sanpietrini dove posizionandosi nel mezzo si sente l'eco. E qui va un plauso agli operai che hanno lavorato nel cantiere posizionando con certissima maestria le pietre di Trani e le lastre di porfido lungo i vialetti e nella parte centrale del giardino. Da oggi la città potrà goderselo.

Vittorio Buongiorno

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Università della Tuscia

Sambucci: «Nuova facoltà Ottimo segnale per Latina»

La giunta Rocca
ha destinato 3 milioni
a questo progetto

L'INTERVENTO

La Giunta Regionale del Lazio, guidata dal Presidente Francesco Rocca, ha deciso di destinare tre milioni di euro all'Università degli Studi della Tuscia, con l'obiettivo di ripristinare i laboratori della Facoltà di Agraria gravemente danneggiati dall'incendio del 4 giugno 2025. Contestualmente, è prevista la creazione di una sede distaccata dell'ateneo nella provincia di Latina, una scelta che coniuga sostegno alla ricerca scientifica e sviluppo territoriale.

«Il contributo straordinario alla ricostruzione dei laboratori rappresenta un atto doveroso, ma anche un investimento concreto sulla ricerca applicata nei settori agricolo, agroalimentare, forestale e am-



Nella foto il consigliere regionale di Fratelli d'Italia Vittorio Sambucci. A sinistra la sede principale dell'Università della Tuscia

bientale – spiega il Consigliere Regionale e Vice Presidente della Commissione Agricoltura Vittorio Sambucci –. Questi comparti sono fondamentali per l'economia del Lazio e trovano nella provincia di Latina una delle loro aree più fertili e dinamiche».

Il progetto di una nuova sede universitaria a Latina mira a rafforzare il legame tra formazione, ricerca e tessuto produttivo locale. La provincia, nota per la ricchezza delle aziende agricole e delle filiere agroalimentari, diventa così terreno

fertile per lo sviluppo di competenze avanzate nel settore agrario e per l'innovazione in campo agricolo.

«Ospitare un polo universitario specializzato nel settore agricolo significa creare nuove opportunità per i giovani, avvicinare la ricerca al mondo produttivo e valorizzare la vocazione storica della nostra terra – prosegue Sambucci –. Questa scelta premia Latina e riconosce il ruolo centrale della provincia nello sviluppo agricolo del Lazio».

L'investimento della Regione, che oltre al contributo economico si



concretizza in interventi strutturali e infrastrutturali, rappresenta un chiaro segnale di attenzione alle eccellenze locali e alla formazione delle nuove generazioni. Secondo Sambucci, investire nella conoscenza significa gettare le basi per un futuro sostenibile e innovativo, rafforzando il rapporto tra università, territorio e imprese agricole.

«Ringrazio il Presidente Rocca e l'Assessore Regimenti per l'attenzione dimostrata verso il nostro territorio – conclude il consigliere –. Il sostegno alla Tuscia e l'apertura

della sede a Latina non sono solo un segno di solidarietà dopo l'incendio, ma un passo strategico per consolidare il ruolo del Lazio come regione all'avanguardia nella ricerca e nell'innovazione agricola».

Con questo intervento, la Regione Lazio conferma la volontà di puntare su istruzione, ricerca e sviluppo locale, rafforzando un legame virtuoso tra università e comunità che può trasformarsi in nuove opportunità economiche e professionali per la provincia pontina e per l'intero territorio regionale.

**Bilancio**

Bollo auto scontato del 10 per cento L'idea della Regione

Da dicembre chi attiva l'addebito diretto sul conto corrente pagherà meno. La misura nasce per recuperare gettito

**IPSE DIXIT****Bertucci:
più vicini
agli utenti**

● A spiegare la ratio dell'iniziativa è Marco Bertucci, presidente della commissione Bilancio del Consiglio regionale. Secondo Bertucci, lo sconto rappresenta "un segnale di vicinanza ai cittadini" e allo stesso tempo un modo per dare stabilità alle entrate regionali, riducendo l'incertezza legata alla riscossione.

DALLA PISANA

TONJORTOLEVA

■ La tassa automobilistica non è mai stata popolare, e nel Lazio lo è ancora meno: nei due anni più recenti solo un automobilista su tre ha pagato il bollo entro i termini. Una reticenza dovuta a dimenticanze, difficoltà economiche e, soprattutto, alle condizioni del manto stradale che spesso fanno percepire il tributo come ingiustificato. Per provare a invertire la tendenza, la Regione introduce un incentivo che punta sia a sostenere le famiglie sia a recuperare gettito: da dicembre gli automobilisti laziali potranno ottenere uno sconto del 10% semplicemente

LA NOVITÀ ARRIVERÀ CON LA LEGGE DI BILANCIO REGIONALE PREVISTI FONDI CRESCENTI FINO AL 2028

attivando la domiciliazione bancaria del bollo.

Il meccanismo è immediato: chi sceglierà l'addebito automatico sul proprio conto corrente si vedrà applicare la riduzione direttamente sull'importo dovuto. In questo modo la Regione spera di ridurre i ritardi e l'evasione, che costringono ogni anno a inviare migliaia di avvisi bonari e cartelle esattoriali. Secondo i dati interni, solo il



62% dei cittadini versa la tassa senza necessità di ulteriori solleciti.

Per rendere operativo il provvedimento, nella bozza di legge di bilancio in discussione alla Pisana sono stati inseriti fondi dedicati all'incentivo. La commissione Bilancio ha già espresso parere favorevole: 300 mila euro nel 2026, 600 mila nel 2027 e 1,2 milioni nel 2028. Risorse che serviranno a coprire il minor gettito per la Regione e a sostenere la diffusione del nuovo sistema.

A spiegare la ratio dell'iniziativa è Marco Bertucci, presidente della commissione Bilancio del Consiglio regionale. Secondo Bertucci, lo sconto rappresenta "un segnale di vicinanza ai cittadini" e allo stesso tempo un modo per dare

stabilità alle entrate regionali, riducendo l'incertezza legata alla riscossione. La domiciliazione, nelle intenzioni dell'amministrazione, dovrebbe evitare ai contribuenti il rischio di ritrovarsi bollette maggiorate e cartelle dell'Agenzia delle Entrate a causa di un semplice mancato promemoria.

L'obiettivo dichiarato è rinsaldare un rapporto di fiducia tra istituzioni e automobilisti, rendendo il pagamento del bollo più semplice e meno gravoso. Una piccola leva economica che, nelle intenzioni della Regione, potrebbe trasformarsi in un grande passo verso una gestione più efficiente e meno conflittuale della tassa più indigesta per i possessori di auto. ●

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**Sostegno
per il bollo**

● La Regione Lazio sta pensando a uno sconto sul bollo auto per gli automobilisti. Un 10% in meno per chi sceglie la domiciliazione bancaria

A San Valentino Controlli nel quartiere dopo le segnalazioni

CISTERNA

■ Diverse segnalazioni di comportamenti sospetti nel quartiere San Valentino, arrivate nei giorni scorsi sia da commercianti che da residenti, hanno spinto i carabinieri a intensificare i controlli. Nel tardo pomeriggio di giovedì, i militari hanno fermato in via Nenni un'auto scura, la cui descrizione corrispondeva a quella riportata nelle segnalazioni. A bordo è stato identificato un uomo non residente a Cisterna. Dalle successive verifiche effettuate dai militari non sarebbero scaturiti fermi o denunce. Ma quello di giovedì sera a San Valentino non è l'unico episodio particolare visto o segnalato. All'ora di pranzo, diverse persone presenti nella zona della rotatoria tra via Dante Alighieri e via Giovani Vittime della Strada – la strada che collega San Valentino a Franceschetti – hanno notato un'auto di grossa cilindrata con alla guida una persona con il volto travisato da un passamontagna, girare a folle velocità all'interno della rotatoria in direzione Appia. ●

© RIPRODUZIONE RISERVATA

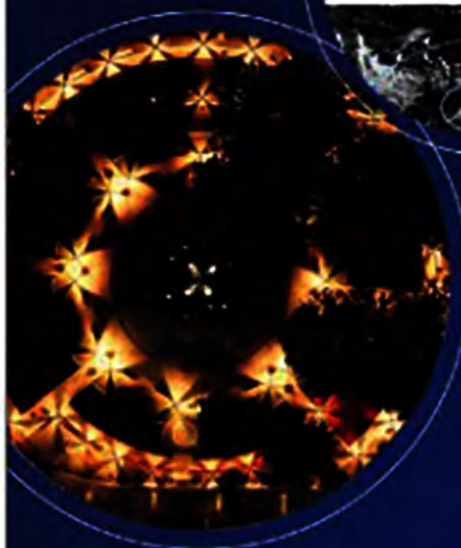


I controlli dei Carabinieri a San Valentino



COMUNE DI CISTERNA DI LATINA
UFFICIO STAMPA

LATINA
EDITORIALE OGGI
15 NOVEMBRE 2025



Inaugurazione

del Giardino di Piazza XIX Marzo
e della restaurata Fontana Biondi

Il salotto della Città

"... Ognuno di noi, dentro,
è tutto ciò che resta del nostro paese ..."
(Alba de Céspedes)



sabato
15 novembre
2025
ore 10:30





Paura per un ragazzo con autismo

Scende dall'auto e scompare, trovato grazie alle telecamere

La massicce ricerche hanno permesso di rintracciare il 29enne



Il cimitero di Cisterna

CISTERNA

GABRIELE MANCINI

Una mattinata di paura e tensione ha scosso Cisterna, fino al lieto fine: un giovane di 29 anni con autismo è scomparso improvvisamente nel cuore della città. Era uscito con il padre per delle commissioni e si trovava in auto davanti alla chiesa di San Francesco, intento ad ascoltare la radio, quando in un attimo è sceso e ha cominciato a camminare. In pochi istanti, il padre ha perso ogni traccia del figlio. Il genitore ha iniziato così a cercarlo nei dintorni, chiamandolo e percorrendo strade e vicoli senza successo. La preoccupazione è cresciuta con il passare dei minuti. In brevissimo tempo è scattato l'allarme: l'alert a tutte le forze di polizia ha portato a una ricerca ad ampio raggio, sia su strada sia attraverso i sistemi di

monitoraggio. Un'azione veloce dettata dal pericolo rappresentato dalla stazione ferroviaria, distante poche centinaia di metri dal luogo della scomparsa. Il pensiero è andato inevitabilmente al caso di Daniele Potenzoni, che tanti anni fa, durante una gita a Roma, era sceso per sbaglio dalla metro e di lui si sono perse le tracce, sebbene nel tempo siano state decine le segnalazioni nella capitale. Per questo le ricerche si sono estese rapidamente anche ai comuni e alle stazioni limitrofe.

In realtà, il 29enne è rimasto a Cisterna e, con molta probabilità,

**IN POCHI MINUTI
È USCITO DAL CENTRO,
ARRIVANDO
SUL MARCIAPIEDE
DELL'APPIA NORD**

ha percorso tutta via D'Arezzo fino a raggiungere l'Appia nord. Il tutto in pochissimi minuti. Le telecamere del sistema di videosorveglianza pubblico si sono rivelate decisive: gli agenti della polizia locale, diretti dal comandante Raoul De Michellis, hanno seguito i suoi movimenti fino a localizzarlo nella zona del cimitero di Cisterna. Qui il giovane è stato finalmente raggiunto e, dopo momenti di paura e tensione, è tornato tra le braccia del padre, sano e salvo.

L'episodio mette in luce quanto sia importante la presenza e l'efficienza dei sistemi di videosorveglianza, strumenti preziosi che in pochi minuti possono trasformare il terrore in sollievo. Senza le telecamere, la ricerca sarebbe stata più lunga e incerta; oggi, invece, hanno permesso un intervento rapido e mirato, salvando il ragazzo da possibili pericoli. ●